

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 27 agosto 2020 alle ore 21.15. Passo ora la parola al Segretario, Dott. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO: Dott. Rosario Napoleone

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	AG
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Valestri	Alessandra	“	AG
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	AG
Panini	Fabrizio	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Daniele Benassi, Alessia Roncarati e Laura Farina, quest'ultima a mezzo collegamento in videoconferenza.

PRESIDENTE. Presenti 14 di cui Ferrari Lorella on-line, assenti giustificati 3, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito.

L'uccisione di Farri avvenne la sera del 26 agosto 1946 a conclusione di una tragica sequela di assassini che, iniziatasi già nel settembre dell'anno precedente, quando l'ingegner Vischi, direttore delle Officine Meccaniche Reggiane cadde in una fatale imboscata, si concluse proprio con l'assassino del sindaco di Casalgrande. L'uscio d'ingresso che non era chiuso a chiave, improvvisamente la sera del 26 agosto 1946, venne spalancato; due individui, la maschera sul volto, entrarono in casa, e puntando le armi intimarono: "mani in alto" e uno di loro sparò. Umberto Farri balzò in piedi riuscendo ad evitare i primi colpi ma il secondo individuo sparò a sua volta colpendolo mortalmente. Erano all'incirca le 22.30 quando il sindaco di Casalgrande si accasciava nelle braccia della sorella che, attonita, aveva assistito alla barbarica aggressione. Umberto Farri era intento a leggere, seduto in una stanzetta del piano terreno, il libro del figlio Bruno che gli aveva portato reduce da sei lunghi anni di guerra e prigionia in Africa. "Imparate a leggere", amava dire specialmente ai giovani, "cercate di capire gli avvenimenti perché domani sarete voi che dovrebbe allargare e sviluppare il lavoro da noi sviluppato". Ma quel libro non potè essere letto. I brutali assassini ebbero il tempo di fuggire. I famigliari portarono i primi soccorsi e si resero conto subito della gravità della situazione. Umberto Farri, che pur dolorante si manteneva in piena lucidità, giunse all'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia in condizioni critiche. L'intervento chirurgico tentato dal prof.

Franzini, esponente rilevante del socialismo reggiano, non diede i risultati sperati. Ventiquattro ore più tardi, alle 23.40 del 27 agosto 1946, Umberto Farri cessava di vivere all'età di 63 anni. Tratto da Umberto Farri, storia di Casalgrande 1900-1940 a cura di Ivan Basenghi, Silvia Pastorini e Massimo Storchi. Constatata la presenza dei consiglieri, la validità del Consiglio stesso, prima di passare all'esame del primo punto all'ordine del giorno ossia comunicazione del Sindaco, volevo ringraziare il Prefetto Iolanda Rolli che con comunicazione del 24 agosto 2020 ha autorizzato l'intitolazione della sala consiliare Umberto Farri. Passo ora la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Siamo partiti un po' freddi, siamo partiti subito accelerati a leggere subito perché la tensione è alta, è una cosa che volevamo fare già da diversi anni, già io penso anche nelle legislature precedenti il pensiero c'era già negli amministratori di Casalgrande perché il valore che viene riconosciuto a quest'uomo è sempre stato un valore alto in tutti questi anni anche nell'amministrazione precedente della quale io ho fatto parte si è sempre ricordato (...) Il bello della diretta è anche questo! Un sindaco che in anni difficili ha saputo mettere in campo una grande visione, tracciando un percorso di emancipazione per il nostro Comune, aveva già una visione rivolta al futuro, se andiamo a vedere quello che ha fatto in quegli anni di suo mandato, li potremmo già ritrasmettere in questi anni e quindi negli anni del suo mandato, anni che erano veramente durante la guerra anni della devastazione, aveva già dei principi, principi che stiamo ancora portando avanti tutt'oggi. Il 7 ottobre 1920, dopo alcuni mesi di commissariamento del Comune, venne eletto sindaco sulla base di un programma di pubblica utilità creando un clima di collaborazione con le posizioni per il suo sviluppo, una collaborazione per il bene della comunità, questo è un punto fondamentale. Guardate che in questo punto ci riconosciamo tutti, senza una collaborazione anche con le opposizioni un'amministrazione non andrà mai da nessuna parte. In quegli anni difficili mancava di tutto e tutto era da riorganizzare in un quadro sociale molto difficile per questo cercò di migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, per rafforzare il senso di comunità ed accorciare la distanza tra le popolazioni e le istituzioni. Sono parole che sono state scritte per cose fatte in tempi passati, ma sono cose che cerchiamo di fare ancora tutt'oggi. Il fatto di togliere questa distanza che si è andata strada facendo ad aumentare fra le popolazioni, le istituzioni è uno dei principi cardine delle amministrazioni, riallacciare questo rapporto. Non c'è più un contatto con le istituzioni, il cittadino vede l'istituzione come un qualche cosa di astratto, un qualche cosa al di sopra. No l'istituzione è il cittadino, l'istituzione è al fianco del cittadino. In quegli anni difficili mancava di tutto e tutto era da riorganizzare in un quadro sociale molto difficile, per questo cercò di migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica per rafforzare il senso di comunità ed accorciare la distanza tra la popolazione e le istituzioni, portò avanti un programma di municipalizzazione dei servizi sociali impostando l'azione su binari di equità, attuò una politica di sviluppo delle abitazioni popolari, in quegli anni infatti spesso il mancato rinnovo dei contratti agrari lasciava molte famiglie prive di lavoro ed alloggio. Questo disegno permise a molte di loro di non finire in mezzo alla strada. Anche questo è un altro principio che è molto odierno. Guardate con la crisi del lavoro che stiamo vivendo, con la crisi economica del nostro secolo, il fatto delle famiglie che non riescono arrivare alla fine del mese e le quali devono essere comunque appoggiate dalle amministrazioni ed accompagnate a condurre una vita dignitosa è fondamentale. Di pari passo diede impulso alla creazione della camera del lavoro per favorire l'impiego ed il conseguente sostentamento delle famiglie. Umberto Farri ha avuto la grande consapevolezza che

l'emancipazione delle generazioni a venire passava obbligatoriamente dall'istruzione, diede quindi il via alla costruzione delle scuole di Dinazzano e Salvaterra, oltre a creare un patronato scolastico per aiutare i bambini ed i ragazzi dei ceti meno abbienti ad accedere all'istruzione. Sembrano proprio temi, sembra di vederlo qui in Consiglio in mezzo a noi. Seppe dare anche un grande impulso ai lavori pubblici attivando in questo modo un processo virtuoso che portò all'impegno di manodopera disoccupata, dando in parte risposta ad una grave piaga di quegli anni. Per fare tutto questo servivano fondi, con grande coraggio non ebbe paura di contrarre mutui importanti con istituti di credito, impostando anche una seria revisione della fiscalità, portandolo da un criterio di equità chiamando ad un maggior contributo i ceti più abbienti. Il principio di chi più ha più deve contribuire alla collettività, ai bisogni della collettività è un principio che deve sempre essere anche questo nei nostri punti cardine. Umberto Farri non si piegò mai al fascismo, fu uno dei promotori del comitato di Liberazione Nazionale dal quale alla fine della guerra ricevette nuovamente l'incarico di sindaco che venne riconfermato alle elezioni del marzo successivo. La sua opera riformatrice, come anticipato dal Presidente del Consiglio, venne appunto arrestata il 26 agosto del 1946. È un grande onore per me ricordare oggi la sua figura, sindaco fra i sindaci, ancora oggi fonte di grande ispirazione. È per questo motivo che questa amministrazione ha deciso di intitolare la sala consiliare del Comune di Casalgrande ad Umberto Farri quale futura testimonianza dell'importante ruolo svolto per questa comunità per la quale lottò e cadde per la giustizia e la libertà, frase che mi è rimasta impressa perché incisa sulla lapide di Umberto Farri.

(applausi)

DAVIDDI – SINDACO. Ora ci rechiamo ad inaugurare la targa commemorativa che abbiamo posto qui fuori dalla porta della sala del Consiglio.

(applausi)

DAVIDDI - SINDACO. Prima di passare agli ordini del giorno, alle comunicazioni del Sindaco, volevo salutare perché mi aveva detto la nipote che non sarebbe rimasta ad assistere al Consiglio Comunale, quindi vengo per salutarla, se poi vuole rimanere per noi va benissimo.

DAVIDDI – SINDACO. Come prima, allora mi ha dato la parola, grazie Presidente. Comunicazioni del Sindaco, come comunicazione un po' inaspettata è arrivata oggi quindi lo trasmetto già al Consiglio, l'assessore ad Ambiente Cultura Innovazione Vanni Sgaravatti ha rassegnato questa mattina le sue dimissioni dalla Giunta Comunale di Casalgrande, dopo un lungo confronto avvenuto nella mattina di ieri nel mio ufficio. Abbiamo serenamente condiviso questa scelta. Vanni Sgaravatti dice: "auguro a te e tutti i componenti della parte politica amministrativa del Comune" - appunto ha scritto Sgaravatti nella sua lettera al Sindaco – "di proseguire nell'azione di continuo miglioramento della qualità dei servizi dei cittadini di Casalgrande e ti ringrazio per il percorso che con impegno abbiamo fatto insieme. Il Sindaco e la Giunta ringraziano Vanni Sgaravatti per il lavoro svolto insieme confermando l'impegno a raggiungere i traguardi prefissati dal suo assessorato nell'ambito della sostenibilità ambientale della promozione della Cultura e dell'Innovazione amministrativa. Raggiungere gli obiettivi è per noi tutti un impegno primario, un impegno sottoscritto in campagna elettorale con tutti i cittadini di questo Comune, punto cardine della nostra azione amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, visto che in data 26 agosto 2020 è stato inserito un punto tecnico urgente, chiedo, vista anche la presenza dei tecnici, di poter procedere con l'inversione dei punti all'ordine del giorno pertanto la sostituzione del punto 4 con il punto 2.

DEBBI. Sulle comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. Breve replica.

DEBBI. No non è una replica, volevo solamente chiedere. Immagino che la cosa è fresca di ore, diciamo, quindi immagino che la maggioranza non abbia fatto nessuna valutazione in merito, chiedevo solamente chi si assume le deleghe temporaneamente.

DAVIDDI – SINDACO. Temporaneamente è di ufficio il Sindaco, perché tuttora che le deleghe vengono rimesse al Sindaco e oggi come ha ben detto Debbi è una cosa tanto fresca che dobbiamo ancora valutare e vedere come agire di conseguenza.

PRESIDENTE. Visto che data 26 agosto 2020 è stato inserito un punto tecnico urgente, chiedo di poter procedere con l'inversione dei punti all'ordine del giorno e la sostituzione del punto 4 col punto 2, il numero 2 col numero 3 ed il numero 3 con il numero 4. Chiedo pertanto con la votazione palese chi è favorevole. Perfetto, tutti favorevoli. Benissimo. Passiamo pertanto all'esame del nuovo secondo punto in ordine del giorno.

2. TASSA RIFIUTI (TARI). AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL TRIBUTO AD IREN AMBIENTE SPA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO DISCIPLINARE

PRESIDENTE. Tassa rifiuti (tari). affidamento della gestione del tributo ad Iren ambiente spa e contestuale approvazione del relativo disciplinare protocollato il 26 agosto 2020 ed inserito come punto aggiuntivo in questo Consiglio. Passo pertanto alla parola vicesindaco Miselli per la presentazione del punto.

VICE SINDACO – MISELLI. Innanzitutto mi scuso se questo punto è stato inserito con carattere di urgenza e quindi vi abbiamo lasciato pochissimo tempo per esaminare la documentazione che è arrivata purtroppo in modo completo solo ieri. Dopo vi darò maggiori dettagli rispetto alla motivazione che ha fatto sì che il punto venisse comunque portato ed al momento passo un secondo la parola alla dottoressa Barchi per una precisazione proprio sulla documentazione.

BARCHI. Devo segnalare che l'articolo 16 del disciplinare è praticamente duplicato all'articolo 18 quindi c'è un errore materiale non sostanziale, l'articolo 18 e l'articolo 16 trattano lo stesso argomento, l'articolo 16 è quello corretto con gli aggiornamenti alla normativa attuale quindi - vi lascio il tempo di guardare – 16 e 19 scusate, esatto 16 e 19 quindi l'articolo 19 che ha i vecchi riferimenti al Decreto sulla privacy va eliminato perché è un doppione quindi è un errore materiale pertanto c'è una rinumerazione degli articoli successivi, l'articolo 20 diventa l'articolo 19 ed i successivi praticamente hanno la numerazione precedente quindi il totale degli articoli non sarà 22 ma 21 quindi anche in delibera, quando si dice che si approvano 22 articoli, gli articoli in realtà sono 21. È un semplice errore materiale, una duplicazione perché questo articolo è stato oggetto fino a ieri di attenzione e quindi di modifica perché abbiamo previsto anche l'allegazione dell'atto di nomina del responsabile del trattamento dei dati che appunto è previsto l'allegato e

quindi abbiamo dovuto di fretta aggiornarlo ed è capitato questo errore, mi dispiace però insomma è un errore materiale.

VICE SINDACO – MISELLI. Grazie dottoressa Barchi. Riprendo un attimo la parola per illustrarvi il punto. Questa sera vi proponiamo una nuova convenzione con Iren per la gestione del tributo della Tari. Questa convenzione era già stata stipulata precedentemente anche nella precedente consiliatura nel 2017 ma non siamo potuti andare con il rinnovo, seppur previsto dalla convenzione stessa, perché sono stati cambiati alcuni termini dell'accordo con Iren. Questo per l'estensione dei servizi e per la revisione dei servizi stessi nonché del valore della convenzione. Pertanto abbiamo proceduto, sapendo di dover intervenire in modo comunque importante sulla convenzione, con una proroga che è stata fatta in Giunta a fine 2019 in cui c'eravamo dati come termine ultimo quello della presentazione del regolamento Tari che è stato approvato come ricorderete a fine luglio. Questo perché la nostra intenzione era proprio quella di far andare di pari passo...

PRESIDENTE. Consigliere Baraldi prendiamo atto del suo ingresso quindi può partecipare alla discussione. I presenti passano da 14 a 15.

VICE SINDACO – MISELLI. Quindi dicevamo il regolamento Tari che è stato approvato a fine luglio porta con sé anche in modo naturale la revisione e la gestione della convenzione. Fine luglio però non ci ha visto presentarvi la convenzione nel Consiglio di fine luglio perché non siamo riusciti noi ed anche in buona parte Iren, a definire tutti i termini dell'accordo. Iren si è vista impegnata su un fronte multiplo durante soprattutto questo periodo estivo perché ha dovuto rivedere tutte le convenzioni, non solo con Casalgrande, questa convenzione è stata guardata in simultanea con gli altri Comuni, è stata guardata con Reggio, noi abbiamo lavorato attivamente con Scandiano che presenta la stessa convenzione, Baiso prenderà spunto dalle convenzioni Casalgrande Scandiano e andrà sulla stessa linea ed Iren ha dovuto quindi affrontare un sovraccarico dovuto anche alla parte di proroga che come sapete abbiamo fatto sulle scadenze della Tari che ha quindi intasato gli uffici. Questo ha fatto sì che abbiamo discusso gli ultimi elementi della convenzione stessa durante questo inizio di agosto, grazie anche alla disponibilità della dottoressa Barchi che peraltro ha avuto anche alcuni giorni di ferie, Iren si è resa molto attiva ed abbiamo ricevuto gli importi definitivi su cui abbiamo ampiamente discusso con Iren sul costo dell'utenza, che è stato fissato a 6,27 centesimi, abbiamo ricevuto di fatto questa settimana, lunedì. Abbiamo poi a quel punto passato la proposta ai sindaci revisori ed è il motivo per cui non vi abbiamo potuto anticipare la documentazione, perché la documentazione non era ancora completa mancando il punto finale della proposta economica e di conseguenza ci scusiamo per questo però abbiamo dovuto accelerare perché non volevamo andare oltre settembre visto che il regolamento era già stato tra l'altro approvato. La presente convenzione ricalca sostanzialmente la convenzione già stipulata nel 2017 recependo alcune variazioni anche di carattere generale e soprattutto predisponendosi per eventuali ulteriori variazioni che possono subentrare in termini di gestione dei tributi, soprattutto riguardante le agevolazioni dei pagamenti per quello che riguarda domiciliazione e attività di questo genere. All'interno della convenzione abbiamo poi introdotto un elemento sostanziale che ci permette di accelerare la fase di gestione dell'incasso che prima non era presente ma era presente nella convenzione invece nell'accordo che avevamo finora in essere, anch'esso scaduto con Municipia che è l'altro gestore che abbiamo all'interno dell'area Tributi che ci permette di fare la gestione di tutto quello che è la parte successiva ai tributi che non vengono pagati. Finora - mi riferisco in questo caso alla gestione del sollecito post insoluto - questa parte veniva gestita da

Municipia, con la nuova convenzione il sollecito viene gestito all'interno della convenzione stessa e viene di fatto assorbito dalla tariffa che di conseguenza diventa anche migliorativa da questo punto di vista, tiriamo via una parte di attività Municipia e anche su questo l'accelerazione perché finché non abbiamo definito ed approvato la convenzione con Iren non possiamo procedere ad approvare poi il successivo contratto con Municipia che è regolato da un bando di Intercent-er che è stato fatto a livello generale su cui andremo ad aderire. Il bando di Intercent-er, giusto per darvi visibilità completa, prevedeva vari stralci di servizi che possono essere acquistati per cui a seconda dell'organizzazione di ogni Comune si può comprare da un servizio più o meno ampio rispetto alla gestione del tributo ad un servizio più o meno diciamo ristretto come nel nostro caso in cui andiamo a restringere le attività fatte da Municipia a favore dello spostamento di attività verso Iren. Non è esclusivamente una motivazione economica, anche se in questo caso abbiamo cercato di mediare in modo da avere il miglior gestore anche in termini economici tra Municipia e Iren, ma è anche una gestione di più e di maggiore efficienza, far gestire l'insoluto quindi il pagamento ed il sollecito del pagamento per insoluto al gestore stesso cioè ad Iren, accelera i tempi, riduce di circa 30 giorni la partenza della notifica precedente dell'insoluto e quindi ci dovrebbe dare una mano rispetto alla gestione della liquidità. Questa nuova convenzione l'abbiamo di nuovo stipulata di 2 anni, non abbiamo messo la clausola del rinnovo automatico perché la nostra intenzione e anche da parte di Iren è comunque di rivedere complessivamente l'attività prevista dalla convenzione stessa e quindi difficilmente saremmo potuti andare ad un semplice rinnovo. Non vi nascondo che una delle discussioni che abbiamo avuto con Iren in questi giorni riguarda proprio la questione tariffaria, Iren era partita da un costo leggermente più alto, noi abbiamo fatto pressioni anche assieme a Scandiano rispetto ad abbassare questo costo puntando sul fatto che il sollecito sulle utenze non domestiche verrà inviato attraverso la PEC, quindi attraverso una minore manualità e di conseguenza un minor costo di gestione da parte del gestore stesso. Iren ha recepito non diciamo subito questa osservazione, abbassando quindi leggermente il costo della singola utenza, però senza la possibilità di fare un rinnovo con continuo rispetto a 4 anni e quindi tra 4 anni sicuramente quello che sarà da rivedere probabilmente saranno i costi. Teniamo comunque presente che noi abbiamo davanti un percorso che riguarda la questione dei rifiuti che ci porterà nell'arco di un certo periodo, saranno due anni, saranno tre anni, non sappiamo, verso una tariffazione puntuale quindi probabilmente verso una tariffa corrispettivo, che significa che di nuovo tutto quello che riguarda la gestione del tributo della Tari tornerà, diventando corrispettivo, a passare in carico al gestore, quindi affidarci oggi al gestore nell'ipotesi poiché il gestore a sua volta vinca il bando nel momento in cui verrà portato avanti, ci sarà una continuità anche verso la parte dei contribuenti. Ultima osservazione rispetto alla convenzione: abbiamo ampliato le casistiche in cui chiediamo ad Iren di restituirci i dati in corso d'anno e a fine anno o a fine attività, perché la restituzione dei dati e quindi gli elenchi dei contribuenti che pagano ad Iren e della situazione degli insoluti ci siamo resi conto che è un ottimo strumento per andare a fare i controlli incrociati e quindi l'Ufficio ne può agevolare anche in un'automatizzazione dei controlli sui contribuenti stessi. Io sono a disposizione, e ho finito, per domande, con me c'è anche la dottoressa Barchi per eventuali domande più tecniche, e vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, grazie alla dott.ssa Barchi, è aperta ora la discussione. Prego, consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Sì effettivamente non possiamo fare a meno di notare insomma la modalità del punto arrivato un giorno prima del Consiglio e mi chiedo se non c'era possibilità, non ho capito sinceramente qual era l'urgenza di presentarlo in questo

Consiglio, quali sono le scadenze che non permettevano di presentarlo più avanti, perché mi sembra di aver capito entro settembre, entro il primo settembre, entro il 30 settembre questo non lo so, non so se c'era tempo eventualmente di aggiornarci per poter esaminare meglio perché sinceramente non c'è stato tempo insomma per leggere questi documenti. Io penso che, per la complessità che mi sembra abbiano questi regolamenti, si parla di una convenzione con Iren, forse meritasse anche una commissione, non so se forse non essendo un regolamento non era necessario fare una commissione, però probabilmente era opportuno farla per spiegare bene quelle che sono state le variazioni quindi io non mi sento di fare domande sui punti perché non ho avuto modo di prepararmi adeguatamente e magari anche di confrontarlo con altre convenzioni, altro disciplinare o semplicemente con quello precedente. Stamattina proprio al cimitero, parlando col Sindaco, anche lui ha espresso un pochino il suo disappunto per questo punto arrivato all'ultimo momento proprio perché nella passata legislatura ci siamo spesso lamentati un pochino di questa modalità, anche se sappiamo che a volte è necessario perché ci sono dei punti inderogabili ecco. Poi curioso che riguardi la Tari e riguardi Iren che è stato - anche qui ripercorro la scorsa maggioranza - motivo di un certo dibattito e confronto, per usare un eufemismo all'interno della stessa maggioranza. Quindi non posso fare a meno insomma di rimarcare come a seconda un pochino dei ruoli in cui si è, diciamo, certi punti possono sembrare o urgenze tecniche improrogabili oppure dei provvedimenti infilati magari all'ultimo momento per far passare chissà che cosa insomma, in realtà sono passaggi che alle volte è necessario fare. Io credo che nemmeno probabilmente i consiglieri di maggioranza hanno avuto la possibilità di leggere questi documenti, non lo so. Ad ogni modo io non so che domande fare se non quella di dire appunto se c'era un'altra modalità, se era effettivamente urgente presentarla oggi e se si poteva fare più avanti, quindi lascerò poi ai consiglieri di maggioranza la responsabilità di approvare questo documento. Grazie.

PRESIDENTE. Se ci sono altri interventi così diamo la risposta complessiva, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Cioè non posso che essere d'accordo con il consigliere Debbi perché i tempi sono stati stretti e non abbiamo avuto materialmente la possibilità di approfondire il documento ma soltanto di leggerlo in maniera superficiale. Tra l'altro anche in un'occasione particolare come questa è spiacevole questo accadimento, no? Perché ci siamo trovati per intitolare la sala ad una personalità così importante nel nostro paese che ha fatto tanto anche per l'unità delle forze politiche diciamo, vedere un po' questa - se mi passate il termine - trascuratezza, ci fa un po' dispiacere. E poi volevo anche io fare la stessa domanda che ha fatto il consigliere Debbi: da quello che ho capito non c'era una effettiva scadenza da rispettare per quest'approvazione, è stata più che altro una scelta, da quello che ho capito, o c'è effettivamente una scadenza improrogabile? Perché altrimenti sarebbe stato molto opportuno secondo me rimandare la discussione di questo punto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se al momento non ce ne sono, passo la parola vicesindaco Miselli.

VICE SINDACO – MISELLI. Grazie signor Presidente. A parte che mi sono scusata prima quindi non lo faccio una seconda volta, però consideratelo quasi fatto, il punto andava portato come scadenza entro la fine di settembre perché la scadenza ultima di approvazione del regolamento Tari, peraltro noi avevamo già allegato l'approvazione del punto all'approvazione del regolamento stesso che in realtà è stato fatto a luglio, quindi in

una qualche misura eravamo già fuori scadenza poi opinabile, potevamo portarlo più avanti. Però di fatto non portare questa convenzione non è un regolamento ed è il motivo per cui non va in commissione, non portarlo significa tenere fermi i lavori dell'ufficio, l'ufficio che comunque ha subito dei rallentamenti anche a causa della situazione che abbiamo vissuto questa primavera e che quindi non può procedere con le ordinarie attività, perché per procedere con ordinarie attività in questo momento noi siamo di fatto in proroga, scoperti, in proroga, più scoperti ancora con la parte Municipia e non possiamo procedere sulla parte Municipia senza prima aver approvato la convenzione con Iren. Le variazioni, per quello che riguarda la maggioranza, io ho fatto ieri sera un incontro con il nostro gruppo, ovviamente relativo a tutto il Consiglio ed ho illustrato anche questo punto, quindi anche con i consiglieri di maggioranza c'è stato, seppur non in modo approfondito, un confronto. Però terrei a sottolineare che il documento che vi abbiamo presentato differisce in parti, e se volete le guardiamo, non particolarmente importanti o grandi, sono quelli che vi ho citato esattamente, rispetto alla convenzione precedente, convenzione precedente che dei presenti se non sbaglio è stata a suo tempo votata da Debbi, astenuto giustamente, come ha citato, il consigliere Daviddi, probabilmente per il motivo oggi citato, oggi mi auguro vedremo l'effetto contrario. Però di fatto è una convenzione che noi andiamo a fare con un gestore in continuità, quindi non stiamo parlando, vero che anche nei regolamenti abbiamo una continuità, non stiamo parlando di modifiche sostanziali tranne le modifiche del contenuto relativo alla parte dei solleciti, dell'estrazione dei dati che vi ho appena citato e la variazione relativa agli importi delle utenze. Direi che dovrei aver risposto più o meno anche secondo il mio punto di vista alle vostre osservazioni.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Tenevo altresì a fare una precisazione, visto che il consigliere Debbi faceva riferimento alla scorsa legislatura. Gli sarà sfuggito forse al consigliere Debbi che in quella sede non si parlava assolutamente di un argomento di questo tipo, ma si trattava di approvare un piano tariffario e quello che mancava non era assolutamente quello di cui stiamo parlando oggi ma tutt'altro, quindi invito il consigliere Debbi eventualmente a rileggere i documenti del caso. Se ci sono altre considerazioni al riguardo... prego consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, non mi riferivo ad un episodio in particolare, ho detto solo che su Iren e sulla Tari c'era sempre un certo dibattito all'interno del gruppo di maggioranza, non solo in un'occasione come nel Consiglio che forse citava il Presidente, ma anche in altre occasioni è stato comunque motivo di confronto. Grazie.

PRESIDENTE. Benissimo, se non ci sono altri interventi... prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Riguardo all'opportunità o meno di una commissione, effettivamente non essendo un regolamento la commissione non era obbligatoria, diciamo così, però non necessariamente se la commissione non è obbligatoria non vuol dire che non sia necessario farla, quindi questo magari. Come ha detto il vicesindaco Miselli, il lavoro su questi documenti è iniziato già ai primi di agosto, anche se parziali magari potevamo essere informati in maniera parziale di quello che stava succedendo visto che comunque si sarebbe dovuto poi arrivare al voto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se altri interventi non ce ne sono, dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto al riguardo. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Mi ricollego appunto, riprendo quello che ha detto il consigliere Debbi prima per le motivazioni poi appunto espresse dal consigliere prima, il gruppo consiliare del Partito Democratico si asterrà su questo punto perché non ci sono le condizioni per esprimere un voto favorevole piuttosto che contrario, perché non abbiamo appunto a nostro avviso avuto il tempo materiale per poter discutere anche tra di noi di questo punto aggiuntivo all'ordine del giorno che è arrivato ieri e non abbiamo avuto appunto neanche proprio gli strumenti e le tempistiche per discutere a modo di un punto che comunque rimane molto importante, quindi non ci sentiamo, non riteniamo opportuno avere la responsabilità anche di votare a favore o contro un tema così importante come questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Non è la prima volta che ci troviamo a dover prendere delle decisioni così, no? Sempre sull'onda della fretta, ricordo ad esempio la questione del ponte di San Donnino ed anche lì si parlava di commissioni non fatte, allora abbiamo voluto dare un anticipo di fiducia, diciamo così, esprimendo voto positivo, però è una prassi che secondo me, secondo noi non è giusta e per questo motivo daremo voto contrario.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Ha pienamente ragione il consigliere Bottazzi, mi sembrano due argomenti leggermente diversi. Comunque vi aggiorno sul fatto che grazie a quel voto molto urgente siamo riusciti, stiamo riuscendo a portare a termine quel progetto, portare a casa €650.000 quindi quell'urgenza grazie al vostro voto è stata ben riposta perché probabilmente era sufficiente sbagliare 24 ore per non arrivare in fondo, fare il paragone però mi sembra assurdo, quando io ritengo che le ragioni sono sicuramente fondate, quelle di tutti i consiglieri in questa aula questa sera, fare il paragone sul ponte di San Donnino mi sembra un po' fuori luogo. E comunque il successo sta arrivando, lunedì si firmerà il contratto con l'azienda e a breve partiranno i lavori.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Mi dispiace dover ribattere, non era possibile nemmeno commentare. Io non sto rinnegando il voto, sto dicendo che è una prassi che è già capitata, un modus operandi che già ha dei precedenti e quindi diciamo dal nostro punto di vista del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle è un atteggiamento che non ci piace, ma non voglio paragonare i due punti, paragono il modo in cui sono stati affrontati.

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	15
VOTANTI	10
FAVOREVOLI	09
CONTRARI	01 (Bottazzi)
ASTENUTI	05

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	15
VOTANTI	10

FAVOREVOLI	09
CONTRARI	01 (Bottazzi)
ASTENUTI	05

PRESIDENTE. Il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA REVOCA DELLA DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL DELL'AMBIENTE

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Paolo Debbi per l'illustrazione del punto stesso.

DEBBI. Grazie Presidente. Innanzitutto questa interrogazione chiaramente era rivolta all'assessore che ha rassegnato le dimissioni oggi, quindi io la presento ugualmente visto che era indirizzata anche al Sindaco, contando di avere la risposta anche appunto del Sindaco. È chiaro che la notizia delle dimissioni dell'assessore ha un pochino lasciato sorpresi e innanzitutto anche io lo ringrazio per l'impegno che ha messo in questo tempo comunque al servizio della nostra comunità e gli faccio i migliori auguri per il prosieguo della sua vita ecco, quello che farà. Procedo comunque, non è scritto nell'interrogazione e quindi non so se il Sindaco vorrà dire qualcosa in proposito ma non so se le dimissioni dell'assessore hanno anche attinenza con l'interrogazione che stiamo presentando, comunque non posso fare a meno insomma di dire questa cosa e poi il Sindaco vedrà se rispondere, procedo comunque con l'interrogazione. Questa interrogazione parte dal fatto che con una delibera di Giunta Comunale del 13 febbraio 2020, si approvava il progetto preliminare del festival dell'ambiente. Poi una successiva, l'approvazione del progetto relativo al festival dell'ambiente da svolgersi nel settembre 2020 e di dare mandato al responsabile del settore Cultura di curarne la fattibilità, affidando il servizio organizzativo ad un soggetto esterno che, per competenze ed esperienze multi-disciplinari in campo artistico, provvedesse a redigerne il progetto esecutivo. Infatti con determinazione 288 del 23 giugno il settore attività culturali e politiche giovanili affidava, tramite affidamento diretto, il servizio di progettazione del festival alla ditta Gaiaitalia di Trinelli Ennio, impegnando una spesa di €5.500 IVA compresa circa. Secondo quanto indicato nella determina il soggetto scelto presentava adeguate esperienze e competenza, esperienze maturate nel settore artistico della multidisciplinarietà in ragione delle numerose iniziative curate sul territorio. C'era un capitolato relativo alla progettazione ed all'organizzazione del festival, in cui si riportavano anche le modalità di erogazione del corrispettivo. Inoltre, andando a vedere un pochino in passato, alla stessa ditta Gaiaitalia solo pochi mesi prima, nel 2019, a novembre, era stato affidato un progetto denominato "Casalgrande bell'ambiente" che prevedeva, a partire da novembre, laboratori, incontri, conferenze sul tema dello sviluppo sostenibile, per concludersi con appunto il famoso festival che avrebbe dovuto svolgersi a Casalgrande nel giugno 2020 poi sappiamo ovviamente per il Covid poi le date sono slittate. Comunque per questo progetto a novembre, preparatorio, che doveva comunque già partire da novembre, era stato assunto un impegno di spesa di €4.270 già anche pagati mi risulta, al soggetto. Cosa succede? Che una successiva determina, il 21 luglio revoca la determina di un mese prima in quanto secondo quanto dice appunto la determina, la ditta Gaiaitalia di Trinelli Ennio, a cui era stata affidata la progettazione del festival, presentava delle irregolarità emerse alla richiesta di presentazione del Durc, il documento unico di regolarità contributiva. La regolarità

contributiva certificata nel Durc è un requisito essenziale per la partecipazione alle procedure relative ai contratti pubblici e questo ha comportato appunto l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto, secondo quanto indicato nella determina. Il festival dell'ambiente che è stato spostato al mese di settembre, ci risulta, dovrebbe svolgersi dal 10 al 13 settembre prossimi, secondo quanto era previsto nel capitolato. Non ci risulta invece nessuna iniziativa che sia stata realizzata legata al progetto "Casalgrande bell'ambiente", quello della prima, del primo affidamento, almeno attività tra quelle elencate come realizzabili, quindi incontri, conferenze, laboratori per il quale era stato assunto un impegno di spesa già pagato appunto. È uscito il giornalino Casalgrande, quello Casalgrande in Comune, a giugno, che preannunciava un festival Casalgran Ambiente, mi scuso, ho sbagliato nel trascriverlo sulla interrogazione, dove non era esplicitato nessun programma ma soltanto segnalava un evento legato a questo Casalgran Ambiente per il 12 settembre. Si tratta appunto di un seminario sul tema religione e ambiente con i rappresentanti delle tre religioni monoteistiche e delle comunità buddiste a cui sarebbe stato presente il Cardinal di Bologna Zuppi. Vengo a porre le domande: questa revoca quali conseguenze avrà sull'organizzazione del festival dell'ambiente? Manifestazione che appunto dovrebbe svolgersi dal 10 al 13 settembre. Non ho visto nulla sul sito comunale, sul giornalino, sull'ultimo non c'era nessun programma, ho visto su facebook che è circolato comunque un pieghevole con un programma però a tutt'oggi non lo so, almeno sul sito del Comune non c'è nulla a questo proposito, nemmeno sugli eventi di settembre. Quali somme sono già state erogate al soggetto poi revocato cioè gaiaitalia.com e quale sarà la spesa complessiva per la realizzazione del Festival, chi si occuperà della progettazione e realizzazione, verranno mantenute le date indicate? Qui faccio una premessa: noi questa interrogazione l'avevamo presentata a fine luglio inizio agosto, anzi era forse entro la fine di luglio e poteva essere probabilmente inserita anche nell'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo fatto all'ultimo momento, ma non era nei tempi e quindi non sapevamo, non abbiamo visto ulteriori indicazioni né quel famoso pieghevole a cui ho accennato prima. Oltre all'evento già pronunciato sul giornalino, la ditta gaiaitalia.com aveva già fatto un progetto? Verranno mantenuti gli accordi che eventualmente aveva già preso con ospiti, artisti, relatori? Poi quali iniziative sono state realizzate col progetto "Casalgrande bell'ambiente", quello per il quale è stato pagato diciamo un impegno di spesa di €4.200, dal momento che non ci risultano attività. Come mai quindi si è reso necessario un ulteriore impegno di spesa per lo stesso soggetto che poi è stato revocato, per il festival di settembre. E quindi alla fine ci chiediamo anche come si è arrivati alla scelta del soggetto che avrebbe dovuto occuparsi del festival dell'ambiente, chi ne ha valutato la competenza, l'esperienza in merito all'organizzazione di una manifestazione appunto del genere dal momento che, cercando sul sito di questa associazione, gaiaitalia.com, non risulta questo ambito essere tra quelli di principale interesse. Sì, è un sito di cultura, notizie, si parla di tanti argomenti, c'è anche una rubrica curata dall'assessore Vanni Sgaravatti che si occupa di ambiente, ma oltre a questo certamente non sembra, diciamo così, andandoci dentro, essere un soggetto che si occupa di, o almeno principalmente di ambiente. Niente, queste sono le domande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Invito il sindaco Daviddi a procedere con le risposte in merito all'interrogazione stessa.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente, grazie consigliere Debbi. Vi devo annunciare, visto che non l'avete ancora saputo, che a causa delle ultime restrizioni Covid, abbiamo deciso il Festival di rimandarlo, non è più possibile farlo nelle date che ci eravamo

prefissati, si era già abbastanza avanti nella programmazione, si erano già individuate anche le figure che potevano aiutare la realizzazione di questo festival, però dopo anche gli ultimi decreti emanati contro gli assembramenti e le restrizioni sanitarie il pericolo era troppo grande, quindi abbiamo preferito in questo periodo di crisi Covid rimandare un evento di questo tipo per non andare ad aggravare la situazione, situazione che purtroppo non sarà sicuramente causata dalle discoteche o solo dalle discoteche o dalle movida, però purtroppo vediamo che i casi stanno riaumentando e quindi in una situazione del genere, in una situazione di un trend in crescita ci sembrava perlomeno inopportuno continuare con un evento, molto importante probabilmente e fatto molto bene, ma quando gli eventi sono così importanti e fatti bene a volte non sono prevedibili le affluenze a questi eventi e quindi è vero che si fanno su appuntamento, su appunto l'essersi riservati il posto, però quando ci sono personaggi così importanti alcune persone possono arrivare anche all'improvviso quindi gestire una mole di pubblico così importante poteva diventare veramente difficile. Guardate che in questo momento per una cosa molto più concreta e che conosciamo meglio come quella delle scuole ci stiamo impegnando tantissimo per poterle riaprire, per mettere in atto tutte quelle prescrizioni sanitarie necessarie per evitare gli assembramenti all'apertura delle scuole. Quindi siamo arrivati anche in questo caso un po' lunghi ma perché poi i fatti si sono succeduti giorno per giorno, a giugno considerate che noi avevamo nel nostro file delle persone trattenute in quarantena due casi, oggi siamo tornati già sulla ventina di casi e tutto questo è successo guardate nell'arco di un mese, un mese e mezzo. E quindi veramente questo trend ci ha fatto ponderare un po' la situazione e dire forse non è opportuno continuare su questa linea, lo si può fare tranquillamente il prossimo anno senza problemi, però il rischio sanitario quest'anno è troppo alto, un lockdown come abbiamo vissuto in febbraio-marzo veramente l'Italia non se lo può più permettere e quindi tutte le prescrizioni che possiamo mettere in atto le faremo volentieri. Le risposte che io do questa sera, come ha detto giustamente Debbi, io non sono l'assessore alla Cultura quindi me le ha scritte l'assessore Vanni e quindi io sto leggendo le risposte che lui avrebbe dato al consigliere, anche perché questa interrogazione come avete ben detto, non è arrivata ieri ma è già da un po' che l'abbiamo nei nostri atti e quindi ha avuto il tempo di scrivere lui le risposte. Quindi chiedo scusa se non posso dare delucidazioni migliori ma io veramente nel tecnicismo non... eventualmente se ci sono altre domande ci riserviamo di prendere i dati e poi di riportarveli. Allora, il primo quesito: quali conseguenze avrà questa revoca? Qua l'assessore dice nessuna conseguenza proprio perché la struttura del festival era stata progettata da Trinelli nel 2019 ed era oggetto del lavoro contratto del 2019. L'oggetto del secondo incarico prevedeva il piano operativo, il coordinamento tecnico artistico sul campo delle riprese in streaming, il casting e gli accordi con i relatori artisti compresi nel piano operativo. Il piano operativo è stato completato a partire dal lavoro arrivato dallo stesso Trinelli e dal risultato del primo incarico, mentre per la parte più attuativa si era pensato di utilizzare un servizio streaming con tecnico regista esterno e non solo le attrezzature come invece avevamo fatto se avessimo avuto la disponibilità del regista Trinelli, era in corso la selezione del soggetto fornitore. Quando dice "se avessimo avuto disposizione", come ha detto bene il consigliere Debbi, questa amministrazione, indipendentemente che siano persone all'interno della maggioranza o all'esterno, la legalità è in primis, i documenti vengono controllati tutti, quando ci siamo accorti che un documento non era regolare non ci sono scusanti, il documento non è regolare non si può affidare l'incarico quindi Trinelli non poteva più svolgere quell'incarico. Al punto 2: quali somme sono state già erogate al soggetto poi revocato, quale sarà la spesa complessiva della realizzazione del festival? Nessuna somma relativa al secondo impegno è stata erogata nel 2020, la progettazione svolta nel 2019 era parte di un primo contratto regolarmente stipulato e pagato dal responsabile del settore Cultura allora in carica, per

un totale di €3.500; la seconda parte della domanda - relativa alla spesa complessiva - non ha risposta essendo stato annullato il festival, perché a questo punto non viene più erogato nulla ed il Festival non si fa. Poi domanda 3: chi si occuperà ora della progettazione e realizzazione, verranno mantenute le date indicate? gli impegni con relatori erano stati confermati - 3 e 4 le ha accorpate - oltre l'evento già preannunciato sul giornalino la ditta Gaitalia.com aveva già fatto un progetto, verranno mantenuti gli accordi con ospiti, artisti e relatori eventualmente già contattati? Il punto 3 e 4 sono insieme e la risposta è unica: gli impegni con i relatori erano stati confermati, quasi tutti i relatori partecipavano a titolo volontario, alcuni per il loro particolare ruolo nell'ambito delle istituzioni cattoliche CEI. Le ha accorpate perché al punto 3, non essendoci più il festival... Il punto 5: quali iniziative sono state realizzate col progetto "Casalgrande bell'ambiente", come mai si è reso necessario un ulteriore impegno di spesa per lo stesso soggetto poi revocato per il festival Casalgrand Ambiente? Come già detto, il primo incarico riguardava la progettazione di iniziative come il laboratorio teatrale che poi non è stato realizzato perché il periodo di emergenza non ha permesso di realizzare diverse attività preparatorie e di avviamento al festival. Infatti il coordinamento, la direzione della fase attuativa per una versione più estesa avrebbe comportato un impegno di spesa di €9.000 più IVA e non €4.500 più IVA, per la regia di un festival in versione ridotta. La domanda numero 6: come si è arrivati alla scelta del soggetto che avrebbe dovuto occuparsi del festival dell'ambiente, chi ne ha valutato la competenza ed esperienza in merito all'organizzazione di una manifestazione come il festival dell'ambiente dal momento che, cercando sul sito dell'associazione Gaiitalia.com, non risulta questo ambito essere tra quelli di principale interesse, se non per rubrica accurata dall'assessore Vanni Sgaravatti? Per la domanda 6, Vanni Sgaravatti risponde: la scelta del regista è stata quella di privilegiare nella fase di progettazione regia, competenze di organizzazione e di scene di tipo teatrale e non competenze relative al contenuto, cioè l'oggetto del Festival l'ambito a cui si riferiva l'incarico di progettazione era collegato alla direzione artistica dando per scontato il programma scientifico stabilito a parte. Il regista Trinelli era stato valutato e selezionato dall'allora responsabile del settore Cultura, sulla base di lavori pregressi svolti con l'amministrazione nella passata collaborazione e dal curriculum. Il profilo del candidato era stato valutato dall'assessore Vanni Sgaravatti come compatibile a quelli richiesti dall'iniziativa strategica. È stato quindi presentato alla Giunta e all'allora responsabile di settore perché verificasse se poteva essere considerato nella selezione da fare nel rispetto delle normative vigenti. Queste sono le risposte ai punti.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, il consigliere Debbi si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

DEBBI. Ahimè non mi dichiaro soddisfatto perché magari ci sono altre cose che avrei potuto approfondire e chiedere all'assessore Sgaravatti.

PRESIDENTE. Le ricordo di limitarsi naturalmente alla interrogazione che ha presentato.

DEBBI. Sì certo, o comunque alle risposte del Sindaco, immagino che su questo posso replicare o comunque chiedere chiarimenti. Innanzitutto se, visto che l'assessore ha risposto scrivendo che Gaiitalia si è occupata della programmazione così come è stata poi diffusa in quel pieghevole, allora mi chiedevo se effettivamente è stata gaiitalia a contattare tutti i relatori che sono presenti appunto nel programma, se poi è vero che si occupa principalmente del lato artistico, questa Gaiitalia... io vedo più che altro delle conferenze, cioè sul lato artistico vedo poco diciamo, poi per carità ci sta tutto dentro, visto che però la competenza di questa Gaiitalia era principalmente sul lato artistico, il

programma è molto vario, forse c'è più spazio per altre cose rispetto al lato artistico quindi mi chiedevo se effettivamente è farina del sacco di Gaiaitalia questa programmazione, visto che si è detto che sono stati pagati per questo, che la progettazione secondo la risposta dell'assessore Sgaravatti sarebbe stata fatta a novembre col primo impegno di spesa. Sinceramente dalla determina non è molto chiaro questo, sembra quasi che in novembre sarebbero dovute cominciare delle attività preparatorie, non di programmazione del festival ma – adesso tanto per intenderci - aperte al pubblico, quando io parlo di laboratorio, interventi preparatori immagino qualcosa rivolto alla cittadinanza che serve a preparare poi il festival dell'ambiente che arriva a giugno inizialmente poi settembre. Per questo mi dico non mi risulta, non eravamo ancora in Covid a novembre, lo siamo da marzo quindi, visto che comunque questa società era stata pagata, mi aspettavo avesse fatto qualcosa. L'assessore dice che è stata la programmazione, ne prendo atto. Poi volevo dire, il sindaco dice che il festival si rimanda ed il motivo è il rischio Covid, innanzitutto prendo atto anche con certa diciamo apprensione il fatto della ripresa dei contagi nel nostro territorio, nel territorio del nostro Comune, però allora mi chiedo se questo è il reale motivo perché sappiamo che ci sono anche altri eventi, adesso non so che fine faranno per esempio gli eventi della fiera, cioè la Valentina ed il concerto di Morricono sono eventi che probabilmente richiameranno tanto pubblico, poi non sappiamo quanto come ha detto lei prima, quindi non è oggetto dell'interrogazione però mi è balzato subito in mente perché il festival dell'ambiente si rimanda per Covid e le altre cose che ci sono? Magari non lo so, quindi... è veramente questa la motivazione o è una motivazione di circostanza per dire non c'è l'organizzatore, non c'è l'assessore? Grazie.

PRESIDENTE. Invito il sindaco Daviddi ad una breve replica.

DAVIDDI – SINDACO. Per quello che posso replicare, allora per quanto riguardano le competenze e tutte le verifiche sono state fatte dai competenti quindi c'era l'assessore, c'era il dirigente, hanno valutato loro le persone se avevano le capacità e tutto. Per quanto riguarda invece gli eventi ne abbiamo già annullati altri eventi, se avete visto i manifesti fuori c'è scritto "evento annullato", quindi non ci siamo limitati a questo evento che è il festival dell'ambiente. Adesso chiedo all'assessore e dopo vi dirà meglio quelli sono gli eventi annullati, basta andare nel bar, c'è la locandina, abbiamo scritto su tutti gli eventi. Un discorso è far partecipare ad un evento un cardinale, non è come fare la Valentina, cioè solo il sistema di sicurezza e prevedere tutti i passaggi non è la stessa cosa, quindi mercato al giovedì lo continuiamo a fare ancora, non è che lo sospendiamo perché sospendiamo il festival dell'ambiente però mi sembrano due categorie di eventi ben diversi. Se facciamo anche un mercatino straordinario o una bancarella o qualche cosa penso che sia proporzionato alla gravità del periodo che stiamo passando. Oggi fare un evento che non conosciamo ancora quindi è imprevedibile, preferiamo non addentrarci in questa incognita. È evidente che il mercato del giovedì lo conosciamo, sappiamo come viene svolto, l'abbiamo già affrontato e non è detto che neanche quello, se le cose stanno in questi termini, in un prossimo futuro si debba chiudere anche quello. Mi risulta che anche voi, la vostra festa abbiate deciso in tutta libertà, perché non ci sono stati altri obiettivi, voi non l'avevate l'assessore, avevate altri problemi però avete scelto in tutta vostra libertà di non farla. Io da Sindaco vi dico grazie, ma non grazie perché non avete fatto la festa, perché probabilmente in questo periodo gestire una grossa mole di pubblico all'aperto non è così facile. Poi si fa tutto al mondo eh, si fa tutto perché comunque altre feste sono state fatte, comunque, sia per rispetto di quelli che stanno vivendo in primis - parlo dei commercianti - questa emergenza sulla loro pelle, punto 2, il problema sanitario che potremmo andare a creare, non ci siamo sentiti di rinunciare a qualche cosa a cui tenevamo tantissimo quindi penso veramente che non sia questo il motivo del perché

l'assessore abbia lasciato, l'assessore che comunque tutti voi sapete risiede a Bologna, non risiede a Casalgrande, risiedere a Bologna e frequentare il Comune quasi tutti i giorni non è così semplice. Questo non voglio neanche dire che sia il motivo perché ad oggi non so ancora niente quindi lo comunicheremo, però le competenze sono state valutate e non possiamo paragonare un festival ad una classica festa di paese che facciamo, e comunque li abbiamo annullati. Adesso lascio la parola all'assessore Benassi.

PRESIDENTE. Prego assessore Benassi.

BENASSI – ASSESSORE. Sì solo due parole per precisare quanto detto, come avrete potuto vedere nelle locandine che abbiamo affisso nei luoghi insomma del paese, nelle bacheche, gli eventi che erano organizzati per il 4 di settembre sono stati annullati subito dopo l'ordinanza del Ministero della Salute, è stato fatto ovviamente perché questi due eventi non avrebbero potuto garantire i requisiti che l'ordinanza ha fissato quindi non potevano essere eventi statici sicuramente, non potevano essere eventi che garantissero appunto tutte le prescrizioni. È vero, si farà l'evento del 4 davanti al Comune che è il tributo a Ennio Morricone e la Valentina, ma saranno eventi totalmente diversi da questo punto di vista perché riusciremo a garantire comunque tutte le prescrizioni distanziando ed avendo una capienza massima come evento di 199 posti. Colgo anche l'occasione per ricordare a chi volesse prenotarsi e partecipare all'evento che dovrà prenotarsi e dovrà comunque lasciare i dati perché serviranno, nel caso in cui sia necessario, si renderà necessaria un'attività di contact tracing nei giorni a seguire, quindi insomma questi sono i motivi per cui abbiamo annullato gli eventi del 4.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER CASALGRANDE PER CHIEDERE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI UN'EQUA REDISTRIBUZIONE DEI PROVENTI FISCALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DURAMENTE COLPITE

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Baraldi Solange per l'illustrazione del punto stesso.

BARALDI. Grazie Presidente. Prima di leggere insomma la mozione che poi non la leggerei tutta ma solo il punto importante, spiego come è nata questa mozione: il Presidente del Consiglio di Casalgrande ha ricevuto una mail dal Presidente del Consiglio di Fiorano Modenese, in cui il Presidente di Fiorano chiedeva al Presidente del Consiglio di Casalgrande di portare in Consiglio un testo che era già stato approvato come ordine del giorno nei consigli di Maranello, Formigine e Sassuolo, oltre che Fiorano, tra i mesi di giugno e luglio. Questo stesso testo è poi stato trasmesso sempre dal Presidente del Consiglio di Fiorano che è stato un po' al promotore, anche ad altri comuni della zona della Provincia di Reggio, al Presidente regionale dell'ANCI per appunto diffonderlo e fare in modo che più comuni possibili lo potessero approvare per essere in qualche modo una forza, per portare avanti nei confronti del Governo una richiesta con più Consigli diciamo alle spalle che la sostenevano. Dunque noi abbiamo fatto una mozione perché nel nostro regolamento del Consiglio Comunale sono previsti solo due strumenti, le interrogazioni e le mozioni, quindi abbiamo dovuto utilizzare lo strumento della mozione fatta dal gruppo consiliare, ad esempio a Fiorano dove è previsto l'ordine del giorno del Presidente del Consiglio è stato lo stesso Presidente del Consiglio che ha presentato questo ordine del

giorno. Adesso magari se ci sarà una modifica anche del nostro regolamento, potremmo valutare tutti insieme se può essere uno strumento agile da introdurre anche nel nostro Consiglio questa cosa dell'ordine del giorno proposto da un consigliere o dal Presidente del Consiglio. Comunque questa era una deviazione, diciamo, per spiegare perché abbiamo fatto la mozione come gruppo consigliere anche se la richiesta è arrivata al Presidente del Consiglio insomma. In questa mozione, in questo testo il Consiglio Comunale praticamente, se verrà approvato, chiede al Presidente del Consiglio Comunale di consegnare ai deputati ed ai senatori della Repubblica eletti nella circoscrizione della Regione Emilia-Romagna, al Presidente del Consiglio Ministri Conte eccetera, il presente documento come sostegno dell'iniziativa. L'iniziativa qual è? È quella di chiedere per i prossimi tre anni, cioè fino al 2022, che la quota del 30% dell'imposta dell'Imu sugli immobili di categoria D che sono gli immobili a destinazione per attività industriali e produttive, anziché essere incamerata dallo Stato come avviene ora, rimanga nei comuni di competenza, per consentire con questa cifra che rimarrebbe nelle casse comunali di avere un'ulteriore fonte di finanziamento per poter far fronte all'incremento della richiesta di servizi destinati ai cittadini legati soprattutto all'emergenza Covid. Ora questo testo è nato a Fiorano perché Fiorano ha tantissimi capannoni industriali, ma veramente è una quota esagerata, ma credo che Casalgrande non sia da meno. Ho chiesto così un dato un po' al volo agli uffici e mi dicono che questa quota del 30%, se rimanesse al Comune di Casalgrande, sarebbe pari... sarebbe il 30% di €3.950.000, adesso non ho fatto il calcolo di quanto è il 30%. Comunque è una quota lo stesso rilevante, è una quota che alle casse comunali può essere d'aiuto insomma. Quindi io adesso senza stare a leggere il testo della mozione, perché poi il succo è fondamentalmente questo, di chiedere al Presidente del Consiglio di farsi promotore verso le istituzioni della Regione e dello Stato di questa proposta che già altri Consigli hanno approvato, appunto chiedo al Consiglio di approvare questa intenzione, questa richiesta. Questo è tutto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. È aperta ora la discussione. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, grazie alla consigliera Baraldi. Ha fatto bene la consigliera a ricordare prima appunto la provenienza, diciamo così, di questa mozione che viene appunto, come giustamente ricordava, dal distretto ceramico, dai comuni del distretto ceramico modenese Fiorano e poi successivamente Maranello. La modalità è importante perché è vero che non abbiamo in regolamento l'ordine del giorno del Presidente del Consiglio però questo nulla vietava di fare una mozione congiunta di tutte le forze politiche dei gruppi consiliari, quindi anche come Capigruppo magari sentirsi ed appunto valutare insieme questa mozione non sarebbe stato a mio avviso male, anzi sarebbe stata un'ottima idea. Questa è una considerazione che faccio e facciamo come gruppo consiliare perché anche già in passato è stato fatto, quindi mozioni congiunte a più firma si possono fare quindi sarebbe stata un'ottima alternativa, a mio modo di vedere. Un'altra osservazione che faccio, appunto, pur considerando comunque la mozione diciamo così buona nel senso che soprattutto anche per la conformità come prima giustamente ricordava la consigliera Baraldi territoriale diciamo così ed economica, anche del tessuto economico, le somiglianze che ci possono essere fra il Comune di Casalgrande ed i comuni che hanno presentato prima di noi questa mozione quindi in merito ai capannoni eccetera, è una mozione che è stata presentata due tre mesi fa se non vado errato, nei mesi di giugno circa. Quindi la considerazione che faccio è questa: se vogliamo siamo un po' non dico anacronistica ma quasi nel senso che in questi mesi comunque sono state intraprese tante iniziative da parte del Governo e da parte della Regione, iniziative appunto di tipo economico quindi di sostegno, ricordiamo appunto il

Decreto Rilancio di luglio che in totale ha stanziato circa €827.000 per il Comune di Casalgrande, il decreto di agosto che stanzierà ulteriori fondi così come tutti gli aiuti indiretti anche che sono arrivati tramite i bonus per i campi estivi e per altri (...)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, consigliere Solange Baraldi.

BARALDI. Sì, volevo dire la mozione, cioè l'ordine del giorno del Presidente del Consiglio a Fiorano è stato approvato gli ultimi giorni di giugno e successivamente a Maranello e a Formigine e a... 4 giugno, va bè comunque a noi la proposta è arrivata ai primi di agosto insomma, quindi potevamo sapere che era stato approvato magari per altre vie, però la richiesta esplicita del Presidente del Consiglio di Fiorano è arrivata i primi di agosto, quindi insomma non è che... poi per la mozione congiunta sì, ci poteva stare, forse non ci abbiamo pensato, però il discorso... risorse è vero, ne sono arrivate, speriamo che ne arrivino anche gli anni prossimi visto che però questa mozione chiede anche per gli anni successivi che rimanga la quota dell'IMU, può essere comunque, semmai venisse accettata, una sicurezza a fronte magari di altri stanziamenti che questo anno ci sono stati ma forse l'anno prossimo, quell'altro ancora potrebbero non venire fatti.

PRESIDENTE. Ad integrazione di quanto ha detto il consigliere Baraldi, preciso che la comunicazione è arrivata al sottoscritto il 22 di luglio, è arrivata anche agli altri Comuni del distretto Viano, Baiso, questo non so chi sia, comunque è datata ad una e-mail del signor Reginato il 22 di luglio. Ci sono altri interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Volevo riallacciarmi all'intervento del consigliere Balestrazzi più che altro per, insomma, esprimere anche io le stesse considerazione che in fondo, dal momento in cui è scoppiata l'emergenza, ci sono stati molti interventi non soltanto a giugno e ad agosto, ma mi ricordo anche il bonus spesa che è arrivato comunque dalla Protezione Civile, ma comunque è stato un aiuto che è arrivato al Comune e ci siamo trovati più volte a votare delle modifiche, delle variazioni di bilancio proprio per questi conferimenti da parte del Governo, quindi anche io dico la mozione in sé è buona ed accettabile però non scordiamoci che non siamo stati abbandonati.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto alla votazione.

PRESENTI	15
VOTANTI	10
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	00
ASTENUTI	05

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza

PRESIDENTE Ringrazio i presenti nonché coloro che hanno seguito on-line e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 27 agosto 2020 alle ore 22:40. Preciso infine che a partire da oggi la sala consiliare in cui ci troviamo si chiamerà Sala del Consiglio Comunale Umberto Farri.